

so mostra crepe che si allargano e si squarciano.

FABIO MASSIMO FRANCESCHELLI

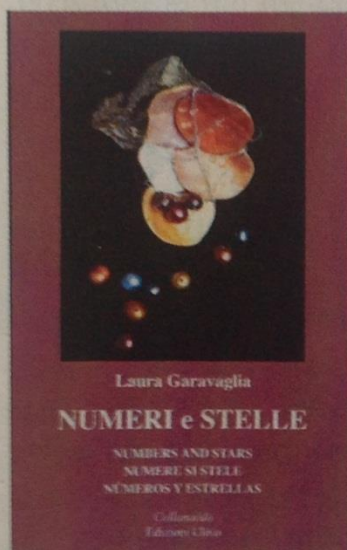
Italia

Del Vecchio, 2016

pp. 269, euro 16,50

Numeri e Stelle

BARTOLOMEO ERRERA



Le creazioni poetiche si basano su elementi e regole (se si possono classificare) che appartengono al mondo spirituale o fantastico e difficilmente si confrontano con il mondo scientifico. L'Irrazionalità della poesia non ha nulla a che fare con le astrazioni matematiche e con le leggi della fisica. I due modi di capire le cose della vita operano in mondi diversi. Affrontare un percorso di avvicinamento tra il sapere ed il sentire, tra il materiale e l'anima

è scarsamente praticabile. In questo percorso si colloca Laura Garavaglia. L'intento della poetessa è quello di tracciare un filo di unione tra il fisico e il metafisico. Compito arduo e difficile nel probabile cadere sull'astrattismo delle dure leggi fisiche e il marmorizzare come scienza il sentire irrazionale della poesia. Tradurre in versi Pitagora: La musica delle sfere, Archimede: Eureka, Pisano: I numeri di Fibonacci o Cartesio e ancora Al-Khwarizmi, necessita di una sensibilità e una razionalità particolari. Confesso che alla lettura dei versi della Garavaglia sono rimasto basito, anche un po' scettico. Ho letto autori che hanno messo in versi l'arte culinaria, il mondo animale oppure il mondo meccanico e automobilistico. Allora mi ripeto: per tradurre in versi un'equazione o una formula scientifica ci vuole una sensibilità non comune. I versi devono sciogliersi come ghiaccio e inondare la mente con le parole che, pur distaccandosi dalla freddezza delle formule, mantengano inalterato il concetto di poesia, fruendo degli elementi che la caratterizzano. Laura Garavaglia è riuscita nell'intento e ha permesso che i modi diversi di vedere la vita divenissero lo stesso modo, lo stesso mondo. Ogni poesia è un ritratto e in pochi versi è riuscita a ricordarci le singole problematiche. Alla fine della lettura delle poesie le cifre, gli algoritmi, le teorie e i numeri diventano musica, meraviglia, si trasformano in suoni e bellezza. In effetti Cogito ergo sum appartiene al poeta come allo scienziato. Molto interessante la traduzione in tre lingue a latere di quella in lingua italiana.

LAURA GARAVAGLIA

Numeri e stelle

Edizioni Ulivo, 2016

pp. 54, euro 20,00